



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 8 del 02/03/2015

OGGETTO:

Proposta di Delibera di Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani.

L'anno duemilaquindici il giorno 02 del mese di Marzo, alle ore 19.00 presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta di ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

Cognome e nome

n.d	Cognome e nome
1	GENOVESE SALVATORE
2	RAITI CETTINA CATIA
3	REGOLO NUNZIATINA
4	FERRARO ANGELO
5	CATANIA ENZA
6	NARDO SEBASTIANO
7	LA ROSA SALVATORE
8	NICASTRO GIUSEPPE
9	CUVA SEBASTIANO
10	CARDILLO CARLO
11	GULA GIUSEPPE ETTORE
12	FISICARO SALVATORE
13	FAVARA MASSIMILIANO
14	AMENTA GIOVANNI
15	FAGONE LA ZITA PAOLO
16	FOTI SALVATORE
17	ALIANO ANGELO
18	DI SALVO DIEGO
19	DANNA ALFIO
20	VENTURA SEBASTIANO

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
	x
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il Signor **GENOVESE SALVATORE** nella qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. FEDERICO CESARIO**

Il Presidente passa a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'O.d.g. avente ad oggetto: "Proposta di Delibera di Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani".

Il Consigliere Nardo propone di anticipare il punto n. 5 posto all'argomento dell'O.d.g.

Il Sindaco, in considerazioni di personali indifferibili impegni, chiede di relazionare sull'argomento.

Il Consigliere Nardo ritira la proposta.

Il Sindaco innanzitutto augura buon lavoro al Consigliere Favara, e spiega che l'obiettivo della proposta di Deliberazione inoltrata dall'ANCI Sicilia è quello di supportare la protesta in maniera energica nei confronti del Governo regionale e nazionale per la situazione gravissima in cui versano gli enti locali soprattutto in Sicilia; al fine di sostenere questa giusta causa si è deciso di formulare una proposta di delibera da sottoporre all'attenzione del Consiglio, per fronteggiare i diversi problemi che affliggono i Comuni della nostra Provincia, che in un continuo crescendo si vedono costretti a dichiarare il dissesto economico e finanziario. Sostiene, inoltre, che le cause di tutte queste problematiche sono anche il frutto di una disinvolta gestione pubblica che ovviamente si è accentuata con il mancato trasferimento dei fondi PAC, gestiti dal Ministero degli Interni e dall'Ente Sicilia. Da, quindi, lettura della proposta.

Il Consigliere Nardo disapprova la norma con cui il Governo ha introdotto l'IMU sui terreni agricoli, che graverà ancor di più sui cittadini che già versano in condizioni disperate, e rende noto che voterà favorevolmente la proposta.

Il Consigliere Foti condivide pienamente la proposta dell'ANCI, e considerato che si demanda agli Enti Locali l'attribuzione di tributi, tasse e imposte, anch'esso voterà favorevolmente la proposta.

Il Consigliere Danna, porge i suoi saluti al Consigliere Favara neo eletto. Consapevole di essere sempre stato dalla parte dei cittadini voterà favorevolmente l'atto.

Il Consigliere Cuva, riconoscendo il periodo di difficoltà estrema che stiamo attraversando, ritiene che votare la proposta favorevolmente sia un atto dovuto.

Il Consigliere Ferraro ritiene che sia importante rimarcare quanto è stato affermato dall'Assessore Regionale durante una riunione tenutasi a Catania, il quale ha condiviso pienamente la proposta avanzata dall'Anci Sicilia, e chiarisce inoltre che questa iniziativa non riguarda solo la Regione Sicilia ma tutte le Regioni d'Italia.

Il Consigliere Amenta riconosce l'importanza di quest'atto e invita i Consiglieri Comunali ad impegnarsi il più possibile affinché i cittadini vengano tutelati mediante la riduzione delle tasse con particolare riferimento ai terreni agricoli. Anticipa che voterà favorevolmente la proposta.

Il Consigliere Nicastro afferma che ha sempre curato gli interessi del popolo e quindi a maggior ragione voterà l'atto favorevolmente. Il Consigliere Danna si allontana dall'aula (presente 16 Consiglieri).

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

Proposta che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Proposta di Delibera di Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani".

2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SINDACO

OGGETTO: *Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.*

PREMESSO CHE

- i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;
- il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;
- già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;
- in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";
- da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";
- i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;
- si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;
- tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);
- nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);
- che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;
- in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO CHE

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

RITENUTO CHE

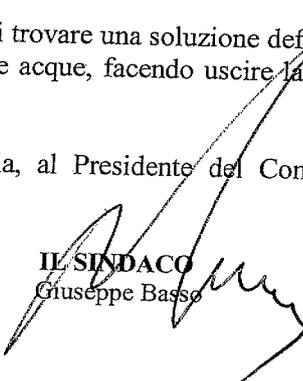
non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

PROPONE:

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere **al Governo nazionale:**
 - la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;
 - un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;
 - di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;
 - di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;
 - di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;
- di chiedere **al Governo regionale:**
 - di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;
 - di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;
 - di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Siciliana.

IL SINDACO
Giuseppe Basso





CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Allegato alla Delibera C.C.

N° 8 del 02-03-2015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: SINDACO GIUSEPPE BASSO

Servizio interessato: _____

Oggetto: ADESIONE ALLA MOBILITAZIONE INDETTA

DALL'ANCISICILIA PER PROTESTARE CONTRO LA

GRAVISSIMA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEI
COMUNI SICILIANI

Data _____

PARERI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della Legge 8 Agosto 1990 n. 142 come recepita dalla Legge Regionale 11 Dicembre 1991, n.48, nel testo sostituito dall'art.12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alle sola regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della Legge 8 Agosto 1990 n. 142 come recepita dalla Legge Regionale 11 Dicembre 1991, n.48, nel testo sostituito dall'art.12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30, si esprime parere _____ in ordine alle sola regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to DOTT.SSA CETTINA CATIA RAITI

IL PRESIDENTE

F.to Sig. SALVATORE GENOVESE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. FEDERICO CESARIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

Dal _____

Al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per QUINDICI giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

F.to Dott. FEDERICO CESARIO

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 12 MAR. 2015

Il Segretario Generale
Dott. ~~FEDERICO~~ CESARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. FEDERICO CESARIO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____